UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO seduta del 16 gennaio 2014

Omissis

06 Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Senato Accademico nella seduta del 17.12.2013 ha iniziato la trattazione dello specifico punto all'o.d.g. inerente l'oggetto, con l'intento di avviare una riflessione sull'Offerta Formativa 2014/15, a partire dai 122 corsi di studio dell'Offerta Formativa 2013/14 che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale, fondata sui vincoli normativi esistenti e sulle recenti comunicazioni del MIUR e dell'ANVUR.

Nella suddetta seduta il Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro ha ricordato che l'indicatore ISEF assume per l'Ateneo di Palermo, con riferimento all'esercizio finanziario 2012, un valore minore di 1, e, pertanto, non è possibile di fatto incrementare il numero di Corsi di Studio presenti nell'Offerta Formativa dell'A.A. 2014/2015 rispetto a quelli (122) già presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014 dato che la docenza in servizio non consentirebbe il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime, previsti per il D.M. 47/2013, per tutti i Corsi di Studio da attivare.
Sulla base degli ordinamenti didattici inseriti in banca dati RAD e della distribuzione dei CFU in banca dati SUA A.A. 2013/2014, il Prof. Ferro ha illustrato un possibile scenario derivante dall'accorpamento di Corsi di Studio. Tale ipotesi di rimodulazione è diffusamente riportata nel Documento "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2014/2015", redatto dal prof. Ferro in collaborazione con i Dott. Albeggiani e Tusa, approvato nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 16 dicembre 2013 e inviato a tutti i componenti del Senato Accademico.
L'analisi effettuata nel Documento si fonda sulla possibilità di accorpare Corsi di Studio che fanno riferimento alla medesima classe di Laurea o Laurea Magistrale.
L'accorpamento di Corsi di Studio e la successiva articolazione in curricula, oltre a creare la possibilità di nuove attivazioni, consente una distribuzione più razionale della docenza disponibile al fine di ampliare il numero dei posti per i corsi ad accesso programmato e, in prospettiva, per garantire i requisiti di docenza a regime dall'A.A. 2016/2017.
La riduzione del numero dei Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe determinerebbe, nella ipotesi esaminata nel Documento, mantenendo invariato il numero complessivo di 122 corsi di studio, la possibilità di progettare 11 nuove proposte di attivazione ed accreditamento iniziale.

Ulteriori indicazioni derivano dal recente Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47" del 16 dicembre 2013.

<<Per l'A.A. 2014-2015 e per i corsi di studio che non sottostanno a programmazione nazionale, la documentazione che gli Atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR ***entro il 28 febbraio 2014****>>.*
Il Documento ANVUR del 16 dicembre 2013 impone all'Ateneo di Palermo, in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio, di presentare un documento di **"Politiche di Ateneo e Programmazione"**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, *<<relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo>>*.
La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà *<<un elemento importante per l'accreditamento della sede>>*.
La compilazione della scheda SUA-CdS dei Corsi di Studio di nuova attivazione dovrà essere effettuata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di

riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione "Qualità" e per tutti i quadri della sezione "Amministrazione".
La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accreditamento iniziale del Corso di Studio.
Per la formulazione di un giudizio adeguato sull'attivazione del nuovo Corso di Studio l'ANVUR richiede, nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS, un ulteriore documento, denominato "Progettazione del CdS", che risponda alla questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47".

Pertanto,

VISTO lo Statuto dell'Università di Palermo, emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e pubblicato sulla G.U.R.I. del 24.07.2012

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 3201/2013 del 15.10.2013;

VISTI i D.R. N. 3966 del 4.12.2013 e N. 3993 del 6.12.2013 con i quali sono istituite le Strutture di Raccordo che vengono denominate "Scuole";

VISTO il Documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013 N.47 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica"

VISTA la delibera del Senato Accademico del 3.06.2012 N.3 "Linee Guida per l'istituzione

e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'offerta formativa annuale";

VISTA la Circolare Ministeriale 13 dicembre 2013 Prot N. 25800 "Programmazione offerta formativa a.a. 2014/2015" che stabilisce che <<*la scadenza per la presentazione di nuovi corsi di studio o per le modifiche all'ordinamento di corsi di studio già attivi nell'a.a. 2013/14 è fissata al* ***14 febbraio 2014***>> ;

VISTO il Documento ANVUR "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47" del 16 dicembre 2013, nel quale si rende noto che <<*Per l'A.A. 2014-2015 e per i corsi di studio che non sottostanno a programmazione nazionale, la documentazione che gli Atenei devono presentare è da rendere disponibile all'ANVUR* ***entro il 28 febbraio 2014***>>

VISTO il documento del 4 dicembre 2013 "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2014/15" del Delegato del Rettore alla Didattica, Pro Rettore Vicario Prof. V. Ferro, e dei Dott. Albeggiani e Tusa, approvato nella seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 16.12.2013 e presentato nella seduta del Senato Accademico del 17.12.2013;

VISTA la Nota Prot. 93271, Titolo III, Classe 1 del 23.12.2013, a firma del Pro Rettore Vicario, avente per oggetto "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014/15";

VISTO il D.M. 23 dicembre 2013 N.1059 "Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e Valutazione periodica - Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, N. 47";

VISTA la delibera del Presidio di Qualità del 10.01.2014 "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015";

Si propone che il Senato Accademico

DELIBERI

1) La programmazione dell'Offerta Formativa 2014/15 si potrà fondare su una variazione del numero dei Corsi di Studio, rispetto ai 122 già presenti nel precedente Anno Accademico 2013/2014, che abbia riguardo per i seguenti elementi:

a) **trasformazione di alcuni corsi di studio dell'offerta formativa 2013/14 in curricula di altri corsi di studio della medesima classe** oppure **soppressione di corsi di studio presenti nell'offerta formativa 2013/14**

b) **attivazione di non più di 3 nuovi corsi di studio, in esubero** rispetto ai 122 previsti dall'offerta formativa 2013/14, e a condizione, ai sensi dell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei Corsi di Studio), lettera f), punto II del caso ISEF $\leq$ 1 del D.M. 1059 del 23.12.2013, che sia <<*dimostrato il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo*>>.

2) La **proposta** di **inserimento nell'offerta formativa annuale** di un Corso di Studio **già attivo** nel precedente anno accademico è istruita dal Consiglio di Corso di Studio che, ai sensi dell'art.28, comma 2, lettera g) del vigente Statuto, la sottopone all'esame preliminare dei Consigli di Dipartimento interessati e alle successive azioni di coordinamento e verifica complessiva di sostenibilità da parte del Consiglio della Struttura della Scuola in cui il Corso di Studio è stato conferito.

3) La **proposta** di **nuova attivazione per "trasformazione"** di un Corso di Studio già attivo nel precedente anno accademico è istruita con le medesime modalità del precedente punto 2).

4) La **proposta** di **nuova attivazione** di Corsi di Studio è avanzata da uno o più Dipartimenti, anche appartenenti a Scuole differenti, che a tal fine nominano un Comitato Ordinatore per la predisposizione del relativo ordinamento e per tutti gli adempimenti connessi alle procedure di **accreditamento iniziale**.
Nel caso in cui fossero presenti più Dipartimenti, uno di questi assume il ruolo di *Dipartimento di Riferimento*.

5) Il ***Dipartimento di riferimento*** è individuato dai Dipartimenti proponenti sulla base del numero dei *Docenti di riferimento*, nei limiti e nelle tipologie previste dalla vigente normativa, e delle strutture didattiche assicurate (aule di Ateneo, laboratori, biblioteche, posti studio).

Il *Dipartimento di riferimento*, per un corso già attivo o attivato per trasformazione di un esistente corso di studio, se non espressamente individuato coinciderà con quello di appartenenza del Coordinatore del Corso di Studio.

6) In fase di **proposta** di **inserimento di un Corso di Studio nell'offerta formativa annuale** i **Consigli di Dipartimento interessati**, a prescindere dalla partecipazione ad una stessa Scuola, deliberano:
a) la formale proposta di attivazione del Corso di Studio al Consiglio della Scuola;
b) l'accettazione del ruolo di Dipartimento di riferimento;
c) l'elenco dei *Docenti di riferimento*, da proporre per l'inserimento nella Scheda SUA-CdS, con i corrispondenti compiti didattici istituzionali relativi agli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi del Corso di Studio;
c) gli eventuali compiti didattici aggiuntivi dei Docenti afferenti al Dipartimento;
e) l'ipotesi di copertura degli insegnamenti che risultano ancora scoperti dopo l'attribuzione della docenza di riferimento e degli eventuali compiti didattici aggiuntivi, evidenziando l'impegno finanziario richiesto per la copertura degli insegnamenti;
d) la disponibilità delle strutture didattiche di competenza del Dipartimento.

7) Per un **corso di studio di nuova attivazione,** il **Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio** per un corso di studio trasformato e il **Comitato Ordinatore** per un corso di studio nuovo, predispongono i seguenti elementi indispensabili della proposta:
a) un **documento**, denominato ***"Progettazione del CdS"***, che risponda alla questioni poste nell'Allegato 1 del Documento ANVUR "*LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti delle Valutazioni (CEV), ai sensi dell'art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47*". Per ciascun Corso di Studio di nuova attivazione il Settore "Ordinamenti didattici e programmazione" provvederà al caricamento del documento *"Progettazione del CdS"* nella sezione "Upload documenti ulteriori" della Scheda SUA-CdS.
Prima del suddetto caricamento il documento sarà sottoposto alla approvazione del Presidio di Qualità che verificherà la compatibilità del documento *"Progettazione del CdS"* con il documento di Ateneo di cui al successivo punto 8);

b) la **scheda SUA-CdS** compilata per i quadri A1, A2, A4, B1 (titoli degli insegnamenti da erogare), B3 (Docenti di riferimento), B4 (risorse strutturali), D1 e D2 (Assicurazione della qualità di Ateneo e del Corso di Studio) della sezione "Qualità" e per tutti i quadri della sezione "Amministrazione".
La mancata compilazione delle suddette parti della SUA-CdS pregiudicherà l'accreditamento iniziale del Corso di Studio.

8) L'**Ateneo di Palermo** in caso di richiesta di attivazione di nuovi corsi di studio dovrà presentare un **documento** di ***"Politiche di Ateneo e Programmazione"***, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.16, comma 2, lettera f del vigente Statuto e previo parere del Senato Accademico, <<*relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo*>>.
La valutazione di questo documento strategico, oltre ad essere vincolante ai fini dell'attivazione dei nuovi corsi di studio, costituirà <<*un elemento importante per l'accreditamento della sede*>>.

9) **Per la definizione dei *Docenti di riferimento*** ed il relativo impegno, dovranno essere tenuti in conto i seguenti elementi:

a) Al fine di garantire l'**efficienza nell'utilizzo del personale docente**, come stabilito dall'art.3 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.02.2011, l'impegno orario relativo al **compito didattico istituzionale dei Professori** deve prevedere almeno 120 ore didattica

frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito. **La definizione del suddetto compito didattico istituzionale determina l'individuazione dei *Docenti di riferimento* di un Corso di Studio**;

b) Il **compito didattico istituzionale dei Professori**, nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, può essere inferiore ai limiti indicati nel precedente comma ma almeno pari a 60 ore, solo nei casi in cui i CFU attribuiti al SSD di inquadramento del Professore risultino completamente coperti nei Corsi di Studio proposti per l'attivazione dal Dipartimento di afferenza del Professore anche facendo ricorso alla eventuale disponibilità di copertura, ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010, manifestata da parte di Ricercatori afferenti al medesimo Dipartimento.
Eventuali deroghe dall'assegnazione dell'impegno orario previsto (almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito), anche in regime di disponibilità di CFU attribuiti al SSD di inquadramento del professore, per il compito didattico istituzionale potranno riguardare solo i professori che insegnano discipline in lingua inglese.
L'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura degli insegnamenti attribuiti dal Consiglio di Dipartimento ai Docenti di riferimento costituisce per i compiti didattici istituzionali formale attribuzione. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

c) i **professori** che intendono assumere un insegnamento come ***carico didattico aggiuntivo*** ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione costituisce formale attribuzione di compito didattico. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione;

d) i **ricercatori** che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (**Allegato 1**) ad assumere l'incarico.
Tale dichiarazione di disponibilità, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio della Scuola dei piani di copertura proposti dai Consigli di Dipartimento, costituisce formale attribuzione di compito didattico istituzionale. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2014/2015 in discussione.
Per i Ricercatori che assumono il carico didattico, *ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e dell'art.3, comma 6 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo, si applica la riduzione del numero massimo di ore previste per le attività di cui all'art.6, comma 3 della Legge 240/2010 (350 in regime di tempo pieno e 200 in regime di tempo definito) stabilita nel suddetto Regolamento.
La definizione del *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* è condizione vincolante per l'utilizzazione di un Ricercatore quale *Docente di riferimento* di un Corso di Studio;

e) Le **dichiarazioni di disponibilità** previste alle lettere c) e d), redatte con l'apposito modulo (Allegato 1), dovranno essere presentate dai Docenti, presso gli Uffici di Presidenza delle Scuole, nei termini temporali che saranno comunicati, con Nota dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione", in vista dell'approvazione dell'offerta formativa 2014/15. Le suddette dichiarazioni devono essere allegate alla proposta di

attivazione di ciascun Corso di Studio da sottoporre sia al parere del Senato Accademico sia all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

f) **Ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio** devono essere verificati i seguenti **requisiti di docenza** previsti dall'Allegato A del D.M. 1059 del 23.12.2013:
- Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un insegnamento presente nel relativo Corso di Studio. *<<Può essere conteggiato 1 sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per 2 corsi di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso di studio>>;*
- Il numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	**9 Docenti** di cui: - almeno 5 Professori; - almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 4 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	**6 Docenti** di cui: - almeno 4 Professori; - almeno 4 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	**15 Docenti** di cui: - almeno 8 Professori; - almeno 10 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale a ciclo unico di 6 anni	**18 Docenti** di cui: - almeno 10 Professori; - almeno 12 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 6 docenti appartenenti ai settori affini

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle *professioni sanitarie*, al *servizio sociale*, alle *scienze motorie*, alla *mediazione linguistica* e alla *traduzione e interpretariato,*** i numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea	**6 Docenti** di cui: - almeno 3 Professori; - almeno 4 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini
Laurea Magistrale	**4 Docenti** di cui: - almeno 2 Professori; - almeno 2 docenti appartenenti ai settori caratterizzanti; - massimo 2 docenti appartenenti ai settori affini

Per le classi riguardanti i **corsi di studio relativi alle *scienze della formazione primaria* e *la conservazione e restauro dei beni culturali,*** i numero minimo di Docenti di riferimento sia per i corsi di nuova attivazione sia per quelli già accreditati nell'offerta formativa 2013/2014 è riportato nel seguente prospetto:

CORSO	DOCENTI DI RIFERIMENTO
Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni	**10 Docenti** di cui: - almeno 5 Professori;

	- almeno 5 docenti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti; - massimo 5 docenti appartenenti ai settori affini; - in aggiunta almeno 5 *figure specialistiche del settore* (figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studio)

I suddetti prospetti fanno riferimento alla situazione a regime da cui si potrà derogare solo nel caso in cui non venga superato il numero totale dei corsi di studio che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale nell'offerta formativa 2013/14, pari a 122.

Ai fini della verifica dei requisiti di docenza, ai sensi del D.M. 1059/2013, possono essere conteggiati:

a) *<<Professori, Ricercatori e Assistenti di ruolo ad esaurimento>>*;
b) *<<Ricercatori di cui all'art.24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/2010 e Ricercatori di cui all'art.1, comma 14 Legge 230/2005;*
c) *Docenti in convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010;*
d) *Esclusivamente fino all'A.A. 2015/16 incluso possono essere conteggiati i contratti attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 230/2005;*
e) *Con riferimento ai **Corsi di Studio "Internazionali"** possono essere conteggiati, **fino ad un massimo del 50%** dei requisiti di docenza (4 Docenti per una Laurea, 3 per una Laurea Magistrale, 7 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 5 anni e 9 per una Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 6 anni), i **docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani ai sensi dell'art.6, comma 11 della Legge 240/2010** e i contratti di insegnamento attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche. **Per corsi di studio internazionali si fa riferimento a corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese**>>*

Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni Docente di riferimento deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è responsabile.

g) I Consigli delle Scuole, sentiti i Dipartimenti interessati, devono **prioritariamente** individuare, nella predisposizione della procedura di attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014/15, i Docenti di riferimento impegnati per il raggiungimento dei requisiti di docenza relativi ai Corsi di Studio supportati da più Scuole (interscuola).
Le proposte di attivazione di Corsi di Studio interscuola devono essere corredate da un esplicito accordo, riportato nelle delibere dei Consigli delle Scuole partecipanti alla proposta, che stabilisce gli insegnamenti (ed i corrispondenti CFU) assegnati a ciascuna Scuola coinvolta;

h) Dopo la verifica della disponibilità dei Consorzi Universitari a mantenere gli impegni economici assunti con l'accordo quadro stipulato con l'Ateneo di Palermo, le proposte di attivazione dovranno garantire, prioritariamente, i corsi di studio, già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, della medesima classe presente nella sede di Palermo.
Il Consiglio di Amministrazione valuterà, sentito il parere del Senato Accademico, ai fini dell'attivazione e dell'accreditamento dei corsi di studio in sede decentrata, l'opportunità che la seconda utilizzazione di un Docente in servizio in un qualsiasi Dipartimento dell'Ateneo possa avvenire per il conseguimento dei suddetti obiettivi.
Nel caso in cui un Dipartimento non dovesse garantire l'accreditamento dei corsi di studio già attivati nell'A.A. 2013/14 in sede decentrata, il Consiglio di Dipartimento sarà chiamato a deliberare

sull'utilizzazione dei professori e ricercatori che occupano posti a finanziamento parziale o totale del Consorzio Universitario di riferimento per il Corso di Studio.
Eventuali penalizzazioni economiche conseguenti alla mancata attivazione di Corsi di Studio in sede decentrata saranno a carico di tutti i Dipartimenti proponenti il Corso di Studio e saranno tenuti in conto nell'ambito della programmazione triennale delle risorse umane.

i) Poiché le proposte di attivazione dei Corsi di Studio, anche in sede decentrata, devono fondarsi esclusivamente sui carichi didattici assunti dai Docenti, le suddette proposte dovranno essere corredate, nel caso in cui la sostenibilità economica del Corso di Studio è supportata da un Consorzio Universitario, da una nota di impegno da parte del Consorzio ad attuare l'incentivazione didattica, prevista dall'art.5 della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Palermo e Consorzi Universitari, per i Docenti che sosterranno i Corsi di Studio in sede decentrata.
La disponibilità ad erogare, <<*con trasferimento all'Università, una speciale indennità di incentivazione*>> ai Docenti che assumeranno insegnamenti per carico didattico ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per l'attivazione di corsi di studio nelle sedi decentrate, dovrà essere prodotta dai Consorzi Universitari in tempo utile per l'esame dei competenti Organi di governo.

l) I Corsi di Studio, all'interno dei Manifesti dei Corsi di Laurea attivi nell'Offerta Formativa 2014/2015, potranno attivare, a partire dal secondo anno (A.A. 2015/2016), **"percorsi di eccellenza"** dedicati agli studenti che hanno superato al primo anno un numero di esami corrispondente ad almeno 45 CFU.
L'attivazione dei suddetti percorsi deve essere accompagnata da una revisione del percorso standard finalizzata a stabilire la coerenza fra i contenuti di ciascun insegnamento ed i CFU attribuiti.
I percorsi di eccellenza potranno proporre agli studenti attività formative integrative di quelli già previste nel Manifesto del Corso di Studi ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi.
Nel caso in cui le attività formative appartenenti al percorso di eccellenza fossero insegnamenti integrativi di quelli già previsti, lo studente li inserirà nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea.
Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU.
L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Corso di Studio contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.

10. Ai fini della rilevazione e valutazione interna e della pubblicizzazione esterna, nell'offerta formativa annuale si considerano Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico *con insegnamenti erogati in lingua inglese*, quei Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico che prevedano l'erogazione di un numero di CFU, ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale o alla Tesi di Laurea Magistrale, almeno pari, rispettivamente, a 30 per i Corsi di Laurea Magistrale e a 60 per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.
La CORI potrà valutare anche proposte di attivazione, nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa, di singoli insegnamenti in lingua inglese, relativi a SSD presenti negli ordinamenti didattici della Scuola cui appartiene il Corso di Studio. I suddetti insegnamenti potranno essere spesi dallo studente nella sezione "a scelta dello studente" del suo piano di studi.
Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare il numero dei Corsi di Studio con insegnamenti erogati in lingua inglese, inserirà nel bilancio di Ateneo un apposito capitolo di bilancio per la suddetta incentivazione.

11. I Consigli di Corso di Studio nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per l'abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio faranno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le Lingue. Il livello QCER deve essere riportato in carriera e sarà trasferito nel *Diploma Supplement* rilasciato dall'Università di Palermo.
Il livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2) deve essere scelto dai Consigli di Corso di Studio in relazione ai CFU attribuiti nell'ordinamento degli studi del Corso di Studio e rispetterà la seguente scala:

Livello QCER	CFU assegnati nell'ordinamento degli studi
A1	3
A2	4
B1	da 5 a 6
B2	da 7 a 9
C1	9

12. Il Consiglio della Scuola, sulla base delle delibere dei Consigli di Dipartimento:
a) verificherà che l'offerta formativa complessiva rispetti gli indicatori programmatici degli organi di governo dell'Ateneo ed i parametri ministeriali di accreditamento, evidenziandone l'impegno finanziario;
b) analizzerà l'ottimizzazione dell'utilizzo del personale docente afferente ai Dipartimenti e delle risorse logistiche nella disponibilità degli stessi e della Scuola, anche avanzando proposte integrative o difformi;
c) proporrà ipotesi di soluzione ad eventuali scoperture di insegnamenti con docenti di Dipartimenti ad essa afferenti o, tramite la competente Scuola, di altri Dipartimenti, formulando agli stessi la richiesta di impegno di docenza;
d) sottoporrà la proposta di Offerta Formativa annuale al Consiglio di Amministrazione che provvederà all'approvazione, previo parere del Senato Accademico. La proposta deve contenere una relazione analitica sull'utilizzazione dei Docenti dei Dipartimenti che compongono la Scuola e delle risorse logistiche, evidenziando esuberi e carenze, anche con riferimento a singoli SSD o a singoli Corsi di Studio. La presentazione della suddetta relazione è vincolante ai fini dell'esame delle proposte di attivazione;
e) in presenza di eventuali difformità fra le delibere dei Dipartimenti, il Consiglio della Scuola può chiederne la revisione; qualora non fosse possibile raggiungere una deliberazione concertata e la Scuola rilevasse il permanere di importanti criticità in merito alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa, con delibera assunta a maggioranza degli aventi diritto al voto, la Scuola inoltra agli organi collegiali la propria proposta e le delibere dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio interessati per i provvedimenti conseguenti;

13. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva la proposta, assumendo l'impegno del finanziamento richiesto per ciascuno Corso di Studio e per ciascun anno accademico. A chiusura dell'Offerta Formativa resta definito, per ciascun Corso di Studio, il costo annuale della docenza messa a bando nei limiti inderogabili delle previsioni di bilancio.

14. L'Ateneo prevede che, a partire dall'A.A. 2015/16, in ciascuna Scuola debbano essere conferiti un congruo numero di Corsi di Studio che rilasciano il doppio titolo e con insegnamenti erogati in lingua straniera.

15. L'Ateneo, a partire dall'A.A. 2014/15, obblighi i Corsi di Studio ad una sperimentazione didattica che preveda l'adozione di prove in itinere per insegnamenti con una attribuzione in CFU pari ad almeno 6.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Massimo Albeggiani

Il Direttore Generale
f.to Dott. Antonio Valenti

Il Senato Accademico

DELIBERA

di approvare le "Linee Guida" sopra riportate e di proporre al Consiglio di Amministrazione le nuove proposte di Corsi di Studio da inserire nell'Offerta Formativa 2014/15 facendo ricorso ai seguenti indicatori di valutazione:

1) Privilegiare le proposte interateneo, con particolare riferimento a quelli in convenzione con atenei esteri per il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto;
2) Incrementare il numero delle Lauree per determinare un incremento degli studenti immatricolabili;
3) Proporre corsi di studio che individuino professionalità chiare, abbiano una forte ricaduta occupazionale, siano fortemente sostenuti dai portatori di interesse e abbiano i requisiti per superare l'accreditamento iniziale specie con riferimento alle risorse umane a regime;
4) Proporre Corsi di Laurea che prevedono almeno 30 CFU in lingua inglese;
5) Adottare lo schema interateneo con le altre università siciliane per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie.

La programmazione dell'Offerta Formativa 2014/15 dovrà comunque essere effettuata senza variare, rispetto al precedente Anno Accademico 2013/2014, il numero complessivo dei Corsi di Studio che è pari a 122.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Allegato 1

Titolo	Classe	Fascicolo
N.	del	
UOR	CC	RPA

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ
ALL'INCARICO DI INSEGNAMENTO
allegata alla proposta di attivazione del Corso di Laurea/Laurea Magistrale

_____
(scrivere denominazione del Corso di Studio e Classe)

Il Sottoscritto _____ inquadrato nel SSD _____

□ Professore

□ Ricercatore

in servizio presso la Facoltà di _____

si dichiara disponibile, come previsto dalla Delibera del Senato Accademico del xx.11.2014 – punto x "Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014/2015", a svolgere incarichi di insegnamento nel SSD di appartenenza e per complessivi _____CFU e_____ore che si riferiscono ai seguenti insegnamenti nell'ambito del Corso di Studio da attivare

_____

_____

_____

come

□ carico didattico (Professore)

□ carico didattico ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010 (Ricercatore)

□ carico didattico aggiuntivo (Professore)

In fede

Firma

_____